



I LUOGHI CALDI

GEO
STORIA



La Palestina, terra senza pace

DOV'È Quando parliamo di "Palestina" ci riferiamo a un'area delimitata a ovest dal mar Mediterraneo e dalla penisola del Sinai, a est dal fiume Giordano e dal mar Morto, a nord dal Libano, a sud dal golfo di Aqaba. Un territorio di circa 26300 km², poco più esteso della Lombardia. In realtà, questa è la Palestina quale si venne definendo durante l'amministrazione britannica (1918-48), come parte di un territorio

anticamente più esteso – la **Palestina storica** – anche se non precisamente definito nei suoi confini perché mai inquadrato in uno stato.

NELLA STORIA La Palestina (*Filastin* per gli arabi, *Eretz Yisrael*, "Terra di Israele", per gli ebrei) deriva probabilmente il suo nome dal popolo dei **filistei**, che si insediarono intorno al 1200 a.C. nell'area a sud e a nord di Gaza, integrandosi con le popolazioni locali, i **cananei** ("Terra di Canaan" era chiamata tutta la regione, che fu culla della civiltà fenicia). In greco, *Palaistine* indicava la fascia costiera compresa fra gli attuali Egitto e Libano. Gli **ebrei** raggiunsero la Palestina – la "Terra promessa" da Dio ad Abramo, secondo il racconto biblico – nei primi secoli del secondo millennio a.C.

Divisosi e sgretolatosi il Regno ebraico, la Palestina ebbe **vari dominatori** (assiri, babilonesi, persiani, greci), finché cadde sotto il dominio romano nel 63 a.C. I **romani**, che chiamarono "Palestina" l'area dell'antico Regno di Israele, ne fecero una provincia unita alla Siria e denominata **Giudea**: fu questa la culla del **cristianesimo**. La repressione della rivolta antiromana scoppiata nel 66 d.C. condusse nel 70 d.C. alla **distruzione del Tempio di Gerusalemme** (salvo il Muro del pianto) e all'inizio della **diaspora** ("dispersione") degli ebrei nel mondo. Entrata a far parte dell'Impero d'Oriente, nel 395 d.C. la Palestina divenne **dominio bizantino**; nel 636 d.C. fu conquistata dagli **arabi**, poi (1076) dai **turchi**; investita dalle **crociate** e riconquistata dai cristiani, che vi instaurarono il Regno latino di Gerusalemme (1099), nel 1291 cadde nuovamente sotto il dominio turco; infine, nel 1517 divenne **provincia ottomana**, e tale rimase fino al 1918, con l'inizio del **mandato britannico**, cioè dell'incarico di governo della regione assegnato alla Gran Bretagna dalla Società delle Nazioni (antenata dell'Onu). Furono gli inglesi a separare i territori palestinesi a ovest del Giordano (*West Bank*), o **Cisgiordania**, da quelli a est (*East Bank*), dove nacque l'attuale **Giordania**.



▲ **39. Luogo di mescolanze...** Una suggestiva veduta di Gerusalemme, dove sorgono luoghi sacri a più religioni, come la Spianata delle moschee, o Monte del tempio, e il Muro del pianto.

◀ **40. ... e di separazioni** Un tratto del muro, nei pressi di Ramallah, che oggi separa israeliani e palestinesi.

PERCHÉ È UN "LUOGO CALDO" Dalla fine dell'Ottocento la Palestina fu meta di una crescente **immigrazione ebraica**, soprattutto dall'Europa orientale e dalla Russia, dove più virulente erano le manifestazioni di antisemitismo, cioè di odio, discriminazione e persecuzione nei confronti degli ebrei. Promossa dal movimento sionista (da Sion, la collina di Gerusalemme), che propugnava il ritorno degli ebrei nella "Terra promessa", l'immigrazione ebraica in Palestina si intensificò negli anni trenta del Novecento, per sfuggire alle persecuzioni naziste. L'arrivo dei coloni ebrei provocò crescenti tensioni con le popolazioni arabe locali. Dopo il ritiro della Gran Bretagna dall'area, la nascita dello **Stato di Israele** (1948) diede inizio a una lunga stagione di conflitti fra Israele e i paesi arabi della regione – vinti per lo più dagli israeliani – e a una drammatica stagione di attentati terroristici arabi e rappresaglie israeliane. Grazie a successivi accordi, che hanno portato al riconoscimento di territori e

